

La pratolina (Carolina Nardon)

"Ciao mamma"

"Ciao Gloria"

"Sai mamma, ti voglio raccontare una bella storia' quella di un piccolo fiore: la Pratolina".

"Vedi mamma ti sembrerà di essere un fiore anche tu quando la ascolterai. La vita della pratolina comincia tanti anni fa, quando in un paesino lontano lontano coperto da immensi prati, circondato da dolci colline, una bambina stava giocando in un prato pieno di papaveri rossi. Mentre correva, all'improvviso cadde e si fece male. Era una bambina coraggiosa e non pianse ma rimase stesa sul letto di papaveri rossi aspettando che la sua mamma la venisse ad aiutare. La bimba era stesa a pancia in su e si divertiva a guardare le nuvole, ad ogni una dava un nome: una sembrava il suo cagnolino Rin Tin Tin, una sembrava una ciambella alla crema e un'altra sembrava un angioletto. All'improvviso si accorse che una bella farfalla si era posata leggiadra sul papavero rosso proprio davanti a lei. La bambina con un filo di voce chiese alla farfalla come si chiamava. La farfalla emise un suono soave come musica e poi rispose alla bimba: "mi chiamo Fly e tu?", "io sono Matilde e mentre giocavo sono caduta e siccome ho male ad un piedino aspetto la mamma che mi venga a prendere", "io invece, comincio Fly, sto cercando un fiore bianco molto speciale, ma qui non ce n'è neanche uno". "Oh, disse Matilde, ti aiuterò io a trovarlo! Potremmo chiedere al cielo un pezzettino di nuvoletta, al prato un pezzettino d'erba e al sole un pezzettino dei suoi raggi". "Che bella idea", disse la farfalla, che subito volò fin su in cielo per prendere un pezzettino di nuvoletta, poi volò nel prato e prese un filo d'erba e in fine salì fino al sole che fu felice di donarle un pezzettino dei suoi raggi. La farfalla portò tutte queste cose a Matilde che con tanta cura con il filo d'erba fece un gambo, con il raggio di sole il capolino e con la nuvoletta compose tanti piccoli petali fino a ottenere un bellissimo fiore bianco: "chiameremo Pratolina" esclamò Matilde e lo donò a Fly. La farfalla con la sua vocina delicata disse: "Grazie Matilde, ma questo fiore tienilo tu è ricordati della nostra amicizia". Di lì a poco la mamma di Matilde la raggiunse e la riportò a casa. La bimba appoggiò la pratolina in un vasetto e lo mise sul balcone della sua cameretta. Un'aria leggera accarezzò la pratolina e cosparsa di piccoli frammenti di nuvoletta il giardino di Matilde, che ad ogni primavera fiorisce e si riempie di bellissime pratoline bianche".

Giudizio della giuria:

Linguaggio leggero, fantasia pura senza costruzioni moralistiche, dipinge un quadro che accarezza con delicata, quasi ingenua maestria, il tema dell'amicizia. eziologia della pratolina.